



GRUPPO CONSILIARE LA COMUNE DI FERRARA

Ferrara, 28 Settembre 2026

Al Signor Sindaco

Al Presidente del Consiglio Comunale

Oggetto: Risoluzione n. 1 alla Proposta di Delibera di Consiglio Comunale 2026/141 avente ad oggetto: Approvazione del Piano Urbanistico Generale (PUG) del Comune di Ferrara, ai sensi dell'art. 46 della LR n. 24/2017. Riduzione del consumo di suolo e priorità alla rigenerazione urbana

PREMESSO CHE

la L.R. Emilia-Romagna 24/2017 assume l'obiettivo del **consumo di suolo a saldo zero entro il 2050** e stabilisce che gli strumenti di pianificazione perseguano la limitazione del consumo di nuovo suolo attraverso il riuso e la rigenerazione del territorio urbanizzato; la stessa legge consente nuovo consumo, entro i limiti quantitativi previsti, per opere di interesse pubblico e insediamenti strategici soltanto quando non esistano ragionevoli alternative fondate sul riuso di aree già urbanizzate e sulla loro rigenerazione;

la Disciplina del PUG di Ferrara assume il medesimo indirizzo, dichiarando di promuovere la rigenerazione urbana ed ecologico-ambientale della città esistente e la drastica riduzione del consumo di suolo, con l'obiettivo del saldo zero entro il 2050, e quantifica nel **3% del territorio urbanizzato al 1° gennaio 2018** la superficie massima interessabile da nuovo consumo di suolo;

CONSIDERATO CHE

il PUG quantifica in **138 ettari** il limite massimo del 3% di consumo di suolo e la normativa regionale prevede inoltre alcune fattispecie escluse dal relativo computo, confermando come tale percentuale rappresenti un **tetto massimo e non una quota da necessariamente utilizzare**;

il suolo libero e permeabile svolge funzioni essenziali per la resilienza climatica e ambientale del territorio: contribuisce alla regolazione del ciclo dell'acqua, alla mitigazione dei fenomeni alluvionali, alla regolazione del clima, allo stoccaggio del carbonio e alla conservazione della biodiversità;

l'impermeabilizzazione e l'espansione delle superfici artificiali riducono tali funzioni e accrescono, tra l'altro, il rischio di allagamenti e gli effetti delle isole di calore urbane;

in un contesto di cambiamento climatico, la riduzione del consumo di suolo non costituisce pertanto un obiettivo esclusivamente ambientale, ma **concorre alla sicurezza e alla capacità di adattamento dell'intero territorio**, comprese le infrastrutture e le attività economiche che vi insistono;

il **Piano nazionale per la Transizione Ecologica (PTE)** ha fissato l'obiettivo di raggiungere un **consumo netto di suolo pari a zero entro il 2030**, anticipando l'orizzonte europeo del 2050; **ISPRA** richiama tale obiettivo e individua l'azzeramento del consumo di suolo come misura chiave anche per l'adattamento ai cambiamenti climatici;

è attualmente all'esame della III Commissione "Territorio, Ambiente, Mobilità" dell'Assemblea legislativa regionale il **progetto di legge di iniziativa popolare "Norme per l'arresto del consumo di suolo e per il riuso dei suoli urbanizzati"**, promosso nell'ambito della mobilitazione della Rete Emergenza Climatica e Ambientale Emilia-Romagna, insieme a Legambiente Emilia-Romagna; la campagna relativa alle quattro proposte di legge di iniziativa popolare ha raccolto complessivamente oltre 7.000 firme e, per quanto riguarda il suolo, i promotori indicano tra gli obiettivi l'anticipazione al 2030 della fine del consumo di suolo e la priorità del riuso e della rigenerazione urbana;

nel dibattito relativo alle attività economiche e produttive, il contenimento del consumo di suolo viene spesso rappresentato come un limite alla possibilità di insediamento o ampliamento delle attività, mentre la stessa legislazione regionale assume il **riuso e la rigenerazione delle aree già urbanizzate** quale alternativa prioritaria anche per gli insediamenti strategici destinati ad aumentare attrattività e competitività;

lo stesso PUG individua **tessuti dismessi, sottoutilizzati o interstiziali nei quali privilegiare la riqualificazione e la rigenerazione** e la ValSAT disciplina distintamente gli interventi di rigenerazione interni al territorio urbanizzato, gli ampliamenti produttivi e le nuove urbanizzazioni esterne al territorio urbanizzato, prevedendo per queste ultime specifici requisiti e criteri di valutazione;

RITENUTO CHE

la **tutela del suolo** e la **vitalità economica e produttiva del territorio** non debbano essere considerate obiettivi contrapposti e che la rigenerazione del patrimonio urbanizzato esistente possa costituire essa stessa una leva per il rafforzamento del tessuto economico e produttivo, capace di recuperare aree degradate, utilizzare infrastrutture già presenti e contenere i costi ambientali e territoriali dell'espansione;

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA

1. ad assumere il limite del **3% previsto dalla L.R. 24/2017 come tetto massimo e non come quota da utilizzare**, orientando l'attuazione del PUG verso una progressiva riduzione del ricorso a nuovo suolo rispetto al massimo consentito;
2. a considerare prioritariamente, nella valutazione delle proposte di trasformazione, le alternative fondate sul **riuso, sul recupero e sulla rigenerazione di aree ed edifici già urbanizzati, dismessi o sottoutilizzati**, motivando adeguatamente l'eventuale ricorso a nuovo suolo;

3. ad assumere come indirizzo una **progressiva anticipazione dell'obiettivo del consumo netto di suolo a saldo zero** rispetto al termine del 2050 previsto dalla L.R. 24/2017, in coerenza con gli obiettivi nazionali richiamati in premessa;
4. a farsi promotore presso la **Regione Emilia-Romagna** di una revisione della **L.R. 24/2017** che preveda una progressiva riduzione dell'attuale limite massimo del 3% di consumo di suolo e l'**anticipazione** rispetto al 2050 dell'obiettivo del consumo netto di suolo a saldo zero, alla luce dell'**evoluzione del quadro climatico attestata dai più recenti dati scientifici** e della conseguente necessità di accelerare le politiche di mitigazione e adattamento.

La Presidente Gruppo Consiliare La Comune di Ferrara

Consigliera Anna Zonari

A handwritten signature in dark ink, appearing to read 'Anna Zonari', is positioned below the printed name.